



Mobilità sostenibile

A cura di Piero Scotti

*TRA PRESENTE E FUTURO, DAL LABORATORIO ALLA STRADA,
I NUOVI ORIZZONTI DELL'ENERGIA E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE:
IL MONDO DELLA RICERCA, DELL'INDUSTRIA E DELLE ISTITUZIONI ANTICIPA
LE TECNOLOGIE CHE VERRANNO E LE SOLUZIONI PIÙ AVANZATE PER RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE*

Verso le emissioni zero per una Green Mobility

Ambiente & Territorio

Car2go: il Car Sharing spopola a Milano

Car Sharing, ovvero la condivisione collettiva di un'auto, è una realtà in diverse città italiane.

A Milano l'esperimento della Daimler di Car2go ha avuto un successo tale da lasciare i tedeschi sbigottiti di fronte ad un risultato che in Europa non ha uguali. Dopo sette settimane dall'attivazione del servizio si contavano già 40.000 iscritti e una copertura effettuata, come da Bando, su 120 km² dell'area urbana. Ultimata la fase di test è entrata in vigore la nuova tariffa per accedere al servizio (19 Euro per la tessera), mentre il prezzo del noleggio al minuto (0,29 Euro al minuto, benzina compresa) resta invariato.

Le auto sono 450 Smart ForTwo e dovranno rispondere alle esigenze di un'utenza sempre più ampia. Tra le criticità, l'eccessiva dispersione delle auto, nelle zone più remote, che sottrae una parte della flotta all'utilizzo frequente degli abbonati. Per questa ragione Car2go ha chiesto al Comune di ridurre leggermente la superficie di noleggio, da 120 a 115 km², per escludere le strade più problematiche.



1. Le Smart ForTwo personalizzate del servizio Car2go

Enjoy: il Car Sharing di 650 "Cinquecento" rosse alla città di Milano

Sono arrivate a Milano più di 300 Fiat 500 Enjoy - da Gennaio 2014 sono circa 650, di cui circa 50 Fiat 500L -, per rivoluzionare l'idea del Car Sharing cittadino.

Questo il senso dell'accordo realizzato tra i Gruppi eni, Fiat e Trenitalia per sviluppare il Car Sharing nel Capoluogo lombardo e presentato a Milano, dai top Manager Paolo Scaroni di ENI, Mauro Moretti di FSI e Alfredo Altavilla del Gruppo Fiat alla pre-



2. Le nuove Fiat 500 del servizio di Car Sharing Enjoy

senza del Sindaco Giuliano Pisapia. La flotta, di colore rosso fiammante, è equipaggiata per trasportare in tutta comodità fino a quattro persone sulla Fiat 500 e cinque sulla Fiat 500 L. Trovare l'auto più vicina e prenotarla sarà semplice con l'app per smartphone (Android ed iOS) o il sito internet enjoy.eni.com. Ma sarà possibile anche sceglierne una libera lungo la strada per partire subito con il noleggio.

Le auto avranno libero accesso all'Area C di Milano e potranno essere rilasciate al termine dell'utilizzo - ma anche in sosta - in qualsiasi parcheggio consentito all'interno dell'area coperta dal servizio (modello free floating): sulle strisce gialle per i residenti, sulle strisce blu gratuitamente ed anche nelle aree parking riservate e segnalate presso le stazioni eni cittadine.

A Milano, il primo sistema Bike Sharing integrato

Milano sarà la prima città nel mondo ad avere un grande sistema di Bike Sharing integrato. Entro l'Expo del 2015, infatti, arriveranno in città mille biciclette a pedalata assistita, noleggiabili in 80 nuove stazioni dalle quali sarà possibile raggiungere il sito dell'Esposizione (a 13 km di distanza) e tutte inserite nel circuito "BikeMi": il Bike Sharing da tempo attivo all'ombra della Madonna.

Saranno 5.000 le bici gialle, per un totale di 296 stazioni, a disposizione di Milanesi e turisti, che potranno scegliere se effettuare l'abbonamento singolo o integrato. Il prezzo della tessera sarà leggermente ritoccato verso l'alto rispetto all'attuale.

Mobilità sostenibile



www.ecostampa.it

Un progetto senza precedenti, voluto dal Comune in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, che lo supporterà attraverso un finanziamento di circa 5 milioni, recuperati da fondi residui di progetti già attuati.

Il **Bike Sharing 2.0** è stato presentato a Palazzo Marino da Maran insieme al Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente Corrado Clini e dell'AD di "Clear Channel Italia" Paolo Dosi

In Marocco Smart Cities con il supporto della Svezia

La Svezia è stata chiamata a collaborare alla realizzazione di 15 Smart Cities dal Governo del Marocco, che ha stanziato 9 miliardi di Euro per la realizzazione, entro il 2020, di centri urbani tecnologicamente avanzati e sostenibili nelle periferie di città. Le città intelligenti sorgeranno su un'area complessiva di circa 5.000 ettari, sufficienti ad ospitare oltre un milione di persone. Per portare a termine il nuovo sofisticato piano urbanistico, il Marocco si avvarrà della collaborazione di diverse Aziende svedesi, come Ericsson ed E.On.

La Svezia, all'avanguardia nel mondo per soluzioni urbanistiche smart, vanta realtà come Stoccolma, eletta Capitale Green d'Europa nel 2010 e una continua ricerca di soluzioni sostenibili e tecnologicamente innovative.

MIUR: Bando Smart Cities Communities Social Innovation. Acea si aggiudica il progetto "Roma"

Acea, nell'ambito del Bando lanciato dal MIUR dedicato a "Smart Cities, Communities, Social Innovation" sezione "Sicurezza del Territorio", si è aggiudicata il progetto "Roma", considerato il primo a livello nazionale.

Il progetto, infatti, è finalizzato alla ricerca nel settore della sicurezza in ambito urbano, del territorio, del traffico e delle infrastrutture. Coordinato da Acea, prevede il coinvolgimento di altre importanti istituzioni e imprese come l'Università La Sapienza, Enea, Telecom, Finmeccanica e altre società operative. Il finanziamento complessivo sarà di circa 20 milioni.

Al termine del progetto biennale, Roma infatti sarà dotata di un Centro per la Sicurezza in grado di offrire servizi di rete all'avanguardia. Il nuovo apporto che il progetto fornirà, consiste nell'aggregare informazioni solitamente poco integrate tra loro perché provenienti da ambiti differenti e nel proporre lo sviluppo di alcune attività innovative, quali le strategie di "routing di traffico", le analisi Osint, la prototipazione di alcuni sensori per l'analisi strutturale degli edifici storici, l'utilizzo delle informazioni provenienti dai cittadini stessi.

Il progetto Smart Cities del MIUR rientra nei programmi di ricerca, sviluppo ed innovazione Horizon 2020, finanziati dalla Comunità Europea.

Mhybus, il primo bus in Italia a idrogeno e metano pronto per esser applicato su larga scala

Dopo una fase di sperimentazione, durata un anno a Ravenna, il progetto Mhybus, primo mezzo pubblico di trasporto urbano in Italia alimentato a idrogeno e metano, è ora pronto per essere applicato su larga scala.

I risultati del test hanno evidenziato che, rispetto a un normale bus a metano, Mhybus ha consumato il 13% in meno di carburante e ha ridotto del 15% le emissioni di CO₂.



3. Mhybus, il primo bus a idrogeno e metano per il mercato italiano

Al progetto, che ha l'obiettivo di rendere più ecosostenibile la mobilità sui mezzi pubblici urbani, hanno partecipato Regione Emilia-Romagna, Aster, Consorzio regionale per l'innovazione e la ricerca industriale, Enea, Start Romagna, Azienda per il trasporto pubblico locale, e Sol, Gruppo specializzato nella produzione, ricerca applicata e commercializzazione di gas tecnici.

Smart Mobility: in Gran Bretagna i primi bus elettrici senza conducente

Si chiama ULTra sustainable personal transit e si tratta di un avveniristico e funzionale sistema di trasporto pubblico locale adottato in Gran Bretagna e alimentato da energia elettrica, pulita e sostenibile. I mezzi sono telegestiti e guidati da remoto da stazione operativa centralizzata e rete internet. Esempi di utilizzo se ne hanno all'aeroporto di Heathrow a Londra e nella cittadina di Milton Keynes, sempre nelle vicinanze della Capitale. Si tratta di un servizio TPL nato da un'applicazione emobility di ULTra PRT, in joint venture con DAA, che prevede l'uso pubblico di una "pod car" in grado di trasportare un gruppo di quattro/sei persone e i



4. ULTra, il sistema inglese di trasporto pubblico

loro bagagli. Le vetture sono caratterizzate da un design accattivante: cabine ovali senza conducente, ampie vetrate, marcia silenziosa, motore elettrico in grado di raggiungere velocità di 40 km/ora. I passeggeri attendono il mezzo alla stazione, dopo esser entrati selezionano la loro destinazione, tra le diverse possibili, premendo solamente un bottone. Al momento il mezzo è in funzione per portare i passeggeri al terminal 5 da uno dei parcheggi categoria business.

Ad oggi vengono trasportati circa 800 passeggeri al giorno tramite 22 mezzi in funzione. Il progetto, dal costo di 104 milioni di Dollari, prevede la realizzazione di infrastrutture di trasporto dedicate all'emobility da completare entro il 2017. ■

119026